



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 55 Reg. Gen.	OGGETTO: Interrogazioni, risposte.
Data 30/11/2017	

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno TRENTA del mese di NOVEMBRE, con inizio alle ore 09,15 presso il Palazzo Catalano – 2° piano - in Via Vittorio Emanuele, attesa l'indisponibilità della Sala Consiliare On. Gabriele Semeraro della Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	SCARCIA Palma	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	SPIERTO Pietro	PRESENTE
D'AMBROSIO Antonio	PRESENTE	TANZARELLA Roberto	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TERRUSI Maria	ASSENTE
DI PIPPA Giambattista	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
GIANNICO Stefania	PRESENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
NOTARFRANCESCO Rosanna	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Raffaele	PRESENTE		
ROCHIRA Walter	ASSENTE		
SACCHETTO Eugenio	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 15
ASSENTI 02

Assume la presidenza il Sig. CASSANO Annibale, nella sua qualità di Presidente il quale, rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara valida la seduta ed aperta la discussione sui punti all'o.d.g..

Assiste e partecipa il Sig. MEZZOLLA dott. Antonio in qualità di SEGRETARIO GENERALE,

La seduta è pubblica.

Quindi passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno.

Vengono fornite le risposte alle interrogazioni presentate dai consiglieri comunali nel corso delle precedenti sedute consiliari, giusto allegato resoconto per stenotipia a cui si rimanda per *relationem*

.....*omissis*.....



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Risposte ad interrogazioni.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Presidente, a quattro interrogazioni di De Bellis e Rochira, una di D'Ambrosio, risponde Angelillo perchè sono relative una all'ufficio IAT e l'altra, Angelillo e D'D'Ettore, ma D'Ettore non c'è per un sopralluogo, invece alle altre, riguardanti l'ambiente, CCR, raccolta differenziata e l'emergenza nel centro storico, rispondi tu alle quattro; alle altre rispondo io così chiudiamo.

Assessore ANGELILLO

Grazie Sindaco, grazie Presidente. Inizio con la risposta alle interrogazioni più vecchie del Consigliere De Bellis, in merito all'ufficio IAT di Castellana Grotte.

Allora, nell'interrogazione del Consigliere veniva chiesto, leggo tutto quello che era stato posto, quindi: «26/9/2017, richiesta chiarimenti ufficio IAT, Consiglieri Comunali: Raffaele Rochira e De Bellis. Sul territorio di Castellana Grotte sono presenti due uffici per informazione, accoglienza turistica IAT, oggi Infopoint. La sede IAT di Castellana Grotte, inaugurata il 18 dicembre 2015 la sede IAT di Castellana Grotte Marina, inaugurata il 21 agosto sempre dello stesso anno. Per sapere come non risulta la sede di Castellana Grotte Marina nell'elenco degli uffici IAT regionale, se risponde al vero il fatto che la sede di Castellana Grotte è gestita dalla Pro Loco Domenica Terrusi è rimasta chiusa per tutta l'estate e se sì per quale motivo, se è stata firmata una convenzione fra il Comune e le Pro Loco in questione per la gestione degli IAT di Castellana Grotte e Castellana Grotte Marina, se non ritiene più giusto per il futuro utilizzare del bando pubblico come è successo per altri comuni nell'affidamento della gestione dei punti di informazione turistica, allora rispondo punto punto alle richieste dei Consiglieri specificando che per quanto riguarda l'iscrizione nell'elenco degli uffici IAT regionali, il dirigente Larizza, a seguito delle interrogazioni, quindi abbiamo verificato l'assenza nell'elenco, ha fatto comunicazione ufficiale a Puglia Promozione chiedendo i motivi per cui non fosse inserito, anche perché tutti i documenti relativi all'inserimento erano stati comunque predisposti e inviati per tempo, anche perché hanno fatto parte di finanziamenti regionali e quindi per poterli ottenere bisognava essere ufficialmente IAT regionali, quindi è stata fatta apposita comunicazione e, quindi, nei prossimi giorni dobbiamo verificare se verrà inserito o meno, ma è stato fatto circa un mese fa una comunicazione ufficiale a Puglia Promozione per la verifica e l'eventuale inserimento dell'ufficio di Castellana Grotte. Per quanto riguarda, invece, la chiusura nel periodo estivo, effettivamente, all'interno della Pro Loco Castellana Grotte Domenica Terrusi, ci sono stati problemi associativi interni che sono scaturiti nel cambio di Presidente che è avvenuto in questi giorni, che hanno impedito il regolare funzionamento. Non sempre l'ufficio è stato aperto, ha avuto fasi alterne e il dirigente ha chiesto anche delle verifiche in merito e, in un ultima delibera di Giunta, che è stata tenuta precisamente il 20 ottobre, la Giunta ha atto di queste mancanze per quanto riguarda l'operatività della Pro Loco Domenica Terrusi e, infatti, affida il progetto che doveva essere fatto alla Pro Loco Rodolfo Valentino, in attesa della ricostituzione, comunque, del rientro della Pro Loco Domenica Terrusi.



Per quanto riguarda le convenzioni, sì, sono state firmate delle convenzioni dall'ufficio e le Pro Loco interessate alla gestione degli IAT, poi chiaramente sarà il dirigente eventualmente a fornire copia qualora lei dovesse richiedere, voi doveste richiedere. Per quanto riguarda, invece, la scelta per il futuro, io ho stampato le linee guida per quanto riguarda il funzionamento degli IAT, quindi quello che prevedeva la Regione Puglia attraverso Puglia Promozione per il funzionamento degli IAT e tra le varie possibilità di gestione specificava proprio la possibilità di affidarlo alle Pro Loco, come soluzione alternativa ad effettuare nuovi bandi, quindi per affidarlo o a soggetti associativi o a soggetti imprenditoriali, proprio per riconoscere alle Pro Loco un ruolo fondamentale di coordinamento delle attività all'interno di un territorio. Noi abbiamo sposato, cioè, la vecchia Amministrazione quando ha scelto di affidare gli IAT alle Pro Loco, ha sposato questo concetto e anche l'attuale Amministrazione continua su quella linea, perché riteniamo che le Pro Loco debbano essere veramente un punto di collegamento tra realtà associative territoriali, l'Amministrazione e poi quelli che sono, invece, le persone che dovrebbero fruire degli uffici.

La nostra ottica, quindi, parlo anche per il Consigliere Tanzarella, con il quale abbiamo anche discusso in qualità di delegato al turismo ma anche degli altri Consiglieri, la nostra ottica è quella di trasformare l'ufficio IAT in un punto di convergenza tra tutte le associazioni. Cioè, la Pro Loco debba essere un punto di riferimento ma non perché debba avere chissà quali interessi particolari l'associazione ma perché debba essere da collegamento tra tutte le altre associazioni. Quindi, lo IAT affidato alla Pro Loco significa affidarlo, in realtà, alle associazioni del territorio e farlo, gestirlo in maniera quanto più libera e plurale possibile.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Le anomalie sono tante. Prima di tutto volevo sapere: il dirigente è Larizza, che ha la convenzione, ci sono delle convenzioni con due Pro Loco chiaramente.

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Le convenzioni ce li ha Larizza, sono state firmate. Non è un po' strano che in un paese ci son due Pro Loco?

Assessore ANGELILLO

La possibilità di avere due Pro Loco è stata riconosciuta sia dall'UNPLI che dalla Regione, in quanto Castellana ha una realtà particolare, perché il territorio è diviso praticamente in due parti, dal punto di vista della distanza sono circa 25Km, quindi veniva concessa la possibilità di avere due Pro Loco. Entrambe sono state riconosciute dall'UNPLI come Ente ufficialmente, quindi, che sarebbe l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, quindi c'è la possibilità di avere due Pro Loco sul territorio, entrambe sono state riconosciute sia dall'UNPLI che dalla Regione Puglia.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Fermo restando che nel 2016 e neanche nel 2017 ci sono nell'albo regionale sia la Pro Loco di Castellana che quella di Castellana Marina nel 2017, mentre nel 2016 appariva soltanto quella di Castellana Marina. La determina regionale parla soltanto di una Pro Loco, poi se la Pro Loco di Castellana è stata inadempiente, a questo punto dico, il finanziamento ottenuto è stato recepito dalla Pro



Loco oppure non ci sono stati più finanziamenti?

Assessore ANGELILLO

Allora, parliamo di due cose differenti. La prima risposta: la direttiva regionale parla di affidamento alla Pro Loco, non dice una, due, se in un territorio ce ne sono due è possibile affidarla a due Pro Loco.

Consigliere Agostino DE BELLIS

L'anomalia è questa: già la direttiva regionale non ci possono essere due Pro Loco, ci possono essere due IAT in caso del tutto eccezionale, laddove c'è una situazione di turismo.

Assessore ANGELILLO

Consigliere, mi consenta di dissentire, perchè l'impossibilità di avere due Pro Loco non è scritto da nessuna parte, tanto che entrambe sono state riconosciute dall'UNPLI e come lei dice, nel 2016 entrambe erano iscritte all'UNPLI, solamente nel 2017 la Pro Loco di Castellana Grotte non è iscritta all'UNPLI ma quella di Castellana Grotte Marina anche nel 2017 è iscritta all'UNPLI. Questo significa che se sono iscritte vuol dire che è possibile iscriverle. Mi sembra un fatto concludente e quindi dimostra che la possibilità c'è ed è reale.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io cito la determina dirigenziale 91 dell'11/8/2017, Regione Puglia, che dice che non ci possono essere due Pro Loco.

Assessore ANGELILLO

Me lo legge?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Atto dirigenziale, non ce l'ho qui con me, 991 dell'11/8/2017 della Regione Puglia, poi se lei mi dice, invece, che ci stanno documenti diversi, magari poi ci confrontiamo e vediamo chi ha ragione. Dice che ci può essere una sola Pro Loco per ogni paese. Non ci possono essere due Pro Loco. La Regione Puglia non le riconosce, infatti nel 2017 non appare né la Pro Loco di Castellana Grotte Marina neanche quella di Castellana Grotte nell'albo regionale, mentre nel 2016 noi abbiamo solamente la Pro Loco di Castellana Grotte. Sullo IAT la documentazione è diversa.

SINDACO

Sugli IAT e anche su quelli precedentemente finanziati tramite GAL, perchè la prima parte, l'arredamento e la manutenzione straordinaria dei due immobili noi li abbiamo finanziati tramite GAL. Io stavo ancora nel CDA del GAL e lì si pose il problema di avere uno o due IAT. Sto ragionando per analogia, non avendo gli atti sottomano, come non ce li hai tu, così come per l'attrezzatura di locali e per la manutenzione straordinaria di locali in situazioni particolari, Castellana Grotte, Ginosa che hanno la marina a distanza di 20km, sostanzialmente sono due paesi, sono previste delle deroghe. Tant'è vero che sia noi che Ginosa c'imputammo per avere i due IAT. Così anche per i finanziamenti e probabilmente sono previste delle deroghe anche per le Pro Loco. Cioè, se la Pro Loco è un'associazione turistica, perchè il tema è soprattutto il turismo, immagino, però stiamo ragionando senza leggere le carte, immagino che ci sono delle deroghe per situazioni particolari.



Assessore ANGELILLO

Se posso dare un ulteriore elemento di valutazione, il riconoscimento a livello regionale, cioè l'iscrizione nell'albo regionale, avviene attraverso l'UNPLI. Cioè, tutta la documentazione di riconoscimento viene inviata all'UNPLI, l'UNPLI fa la valutazione attraverso il Consiglio dell'UNPLI, il Consiglio dell'UNPLI dà parere favorevole. Quel parere favorevole insieme ad altri documenti di costituzione dell'associazione, vengono inviate alla Regione Puglia che iscrive la Pro Loco senza nessun atto nell'albo regionale.

Quindi, il percorso di riconoscimento viene fatto dall'UNPLI e sia la Pro Loco di Castellana che la Pro Loco di Castellana Marina, hanno ottenuto il riconoscimento UNPLI. Quindi c'è stato solamente un passaggio che probabilmente è stato saltato nel passaggio UNPLI Regione Puglia, che si sta anche verificando, perchè sono state segnalate alle Pro Loco queste anomalie e stanno verificando qual è il passaggio che è saltato. Però dal punto di vista del riconoscimento posso garantire che è possibile.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io continuo a dire (...), quindi è saltato per due anni, mi sembra strano. Verifichiamo questa situazione perchè mi sembra anomala. Poi, ci sono due aspetti che ancora vorrei chiarire: la Pro Loco che ha gestito lo IAT, che è rimasto chiuso, ha percepito dei finanziamenti?

Assessore ANGELILLO

No.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non ha percepito finanziamento. Un'altra cosa: nella Pro Loco ci possono essere operatori turistici che fanno parte dei soci della Pro Loco? O c'è un conflitto di interessi in quanto la Pro Loco deve essere un Ente che non deve avere all'interno persone che hanno a che fare direttamente con il turismo in qualità di operatori?

Assessore ANGELILLO

All'interno della Pro Loco ci sono dei soci, i soci possono essere di qualsiasi tipo. È chiaro che nei ruoli del Consiglio direttivo, cioè, di coloro che hanno il potere decisionale, devono non esserci persone che poi possano avere un conflitto di interessi. Quantomeno se in un Consiglio si dovrà decidere di un qualcosa che inerente un aspetto che sia coincidente con gli interessi di uno dei soci, quel socio si deve astenere alla votazione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Nella Pro Loco di Castellana Marina (..).

Assessore ANGELILLO

I soci della Pro Loco non li conosco.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi questa cosa non viene verificata poi dall'Amministrazione Comunale?



Assessore ANGELILLO

È un discorso interno alla Pro Loco, non certo di competenza amministrativa.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sì, ma nel momento in cui uno prende un finanziamento, bisogna vedere a chi viene concesso il finanziamento, non è che viene concesso a chiunque.

Assessore ANGELILLO

Il riconoscimento dalla Pro Loco (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Possiamo verificare anche questo.

Assessore ANGELILLO

Assolutamente, non c'è problema.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Lo verificheremo la prossima volta, quindi vedremo se ci saranno ancora delle incongruenze o se sarà chiarito o sarà tutto normale.

Assessore ANGELILLO

Certamente.

Seconda interrogazione consiliare, io ho solamente la parte del testo dell'interrogazione, quella relativa al guano nel centro storico. Sempre Consigliere De Bellis: *«preMESSo:*

- *Che come preso atto dalla deliberazione n. 179 del 25/11/2016, nel centro abitato di Castellaneta, maggiormente nel centro storico, vi è la presenza di numerosi colombi;*
- *Che l'intera area comunale è particolarmente infestata da questi volatili molesti;*
- *Il rilevato numero di piccioni infetti comporta il rapido diffondersi di problemi sanitari, correlati all'igiene degli ambienti infestati;*
- *Che le feci degli uccelli infestanti sono i veicoli di molte malattie, inseguito alla polverizzazione successiva degli escrementi, i germi, i batteri sono in grado di raggiungere ambienti vicini e contaminare oggetti, superfici e persone;*
- *Come disposto dall'art. 50, D.Lgs. 267 del 18/10/2000, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, la competenza in materia di emergenza sanitaria o di pubblica igiene è attribuita al Sindaco;*
- *Appurato che il progetto approvato dall'attuale Amministrazione è di durata 6, 8 mesi, avere discreti risultati ma non risulta più essere attivo;*
- *Il metodo (...) ecologico che permette la dissuasione dei volatili mediante l'uso di rapaci addestrati e preparati;*
- *Ed è ritenuto il sistema economicamente e (...) migliore, in quanto elimina il problema sanitario portato dalle feci di piccioni;*
- *Il progetto di allontanamento di colombo selvatico tramite l'utilizzo di rapaci e il conseguente programma (..) per la durata di 18 mesi, per il costo di circa € 6.000 oltre IVA come per Legge, seppur migliorativo pare non abbia risolto il problema igienico sanitario, soprattutto nel centro*



storico;

- Attraverso la determina n. 8 del 7/3/2013 è stato assunto un impegno di spesa di € 2.039 per l'acquisto di graniglie antifertilità per contenere la riproduzione di piccioni presenti nel centro storico, successivamente distribuiti da volatili attraverso (...) posizionati sui tetti di edifici specifici;
- Nonostante diverse iniziative messe in campo dall'Amministrazione, nel centro storico sono presenti numerose aree infestate dai piccioni e dalle relative deiezioni, numerose segnalazioni da cittadini confermano che le stesse rappresentino un problema igienico ed estetico per il centro storico, sempre più visitato da turisti e vissuto dai residenti stessi, si chiede:
- Quali sono stati i risultati dell'allontanamento di colombo selvatico prima e dopo il programma lavorativo tramite l'utilizzo di rapaci;
- Quali sono stati i risultati della distribuzione di graniglie addizionate di antifertilità prima e dopo il posizionamento dei dosatori;
- Se il progetto e la distribuzione di graniglia antifertilità risultano essere ancora attive;
- Se l'Amministrazione abbia intenzione di ripeterli;
- Se l'Amministrazione ha pensato a progetti alternativi per la soluzione alternativa del problema come quello dei rapaci in zona strategica del centro storico;
- Quali interventi intende porre in atto l'Amministrazione per risolvere in maniera definitiva ed efficace il problema della proliferazione dei colombe selvatici presenti nell'area urbana del Comune».

All'interrogazione del Consigliere risponde con una nota il dirigente Larizza, dirigente area e ambiente, con una nota del 15/11: «in relazione all'oggetto si relaziona quanto segue:

Come noto i piccioni sono considerati fauna selvatica, da ultima ordinanza TAR Umbria n.163 del 4/9/2015 e come tali rientra nella previsione delle Leggi 968 del '77, 157/92, che considerano detta fauna patrimonio indisponibile dello Stato. Di converso, l'art. 117 della Costituzione disciplina le deleghe alle Regioni dalle quali rientrano competenze in materia di tutela della fauna selvatica e caccia. Sulla base delle previsioni, art. 2043 del Codice Civile, le Regioni devono adottare tutte le misure di competenza per evitare che la fauna selvatica arrechi danni a persone e a cose. Da quando evidenziato emergerebbe una competenza specifica della Regione Puglia per i danni causati da animali selvatici, ovvero, in caso di trasferimento risorse economiche sugli Enti, ad essa correlati, Provincia, fino all'abrogazione.

Al Comune resta una competenza specifica in materia di tutela dell'igiene e sanità pubblica, che potrebbe esercitarsi in termini di azioni di contenimento della proliferazione di piccioni di città, anche mediante l'adozione di ordinanze specifiche. Il Comune di Castellana Grotte, come ricordato dall'interrogazione, ha attivato varie opzioni, la prima, con la determinazione dell'8/2013, della quarta area (quindi parliamo del mangime anti riproduzione); la seconda mediante impiego di rapaci, l'ultima adottata.

Riguardo alla prima opzione la stessa non risulta allo scrivente essere stata ulteriormente proseguita, quindi non è stata proseguita quell'attività, ne sono noti i risultati che la stessa ha prodotto. Abbiamo contattato la ditta che ha predisposto l'intervento, abbiamo chiesto di fornirci eventuali dati sui risultati ottenuti. Riguardo alla seconda azione, si è provveduto a richiedere alla Falconeria Bergamotti di Palagiano, una certificazione dei risultati conseguiti per gli interventi effettuati nel centro storico e anche in questo caso siamo in attesa di ricevere risposta. Non appena avremo risposta sarà mio impegno comunicarle entrambe le risposte al Consigliere interrogante. Con riferimento alle iniziative future, la Giunta ha adottato la deliberazione n. 150 del 20/10/2017, di cui ho anche qui copia, per proseguire con



l'utilizzo di rapaci nel contenimento di piccioni da città. A parere dello scrivente (questo è il parere del dirigente che ha condiviso con me questa risposta) oltre alle iniziative ricordate nell'interrogazione consiliare, necessitano, a similitudine di quanto messo in campo in altri Comuni, il cui fenomeno è più consistente rispetto a Castellaneta, iniziative finalizzate alla collaborazione di cittadini per il risanamento di edifici e la bonifica di immobili potenzialmente in grado di essere recettori di piccioni da città e/o utilizzati dai predetti volatili per la nidificazione.

Nello specifico invitare, imporre ai proprietari o titolari di diritti su beni immobili pubblici e privati situati all'interno dell'abitato interessati dalla nidificazione allo stanziamento dei piccioni;

- *di provvedere alla chiusura di diaframmi in muratura, con reti o altri mezzi idonei, delle piccole cavità atte a soste nidificazioni di piccioni;*
- *schermare con adeguate reti a maglie sottili o altro mezzo idoneo accesso fabbricati ove nidificano, possono nidificare piccioni, vista l'abitudine dei piccioni ad occupare soffitti, solai, sottotetti che offrono riparo per la nidificazione;*
- *installare, ove, possibile, in caso di ristrutturazione, interventi di manutenzione ordinaria, dissuasori sui punti di posa (cornicioni, terrazzi, pensiline ed avanzali) onde impedire lo stanziamento dei piccioni;*
- *mantenere perfettamente pulito da guano, piccioni morti ed aree private sottostanti i fabbricati e strutture interessate alla presenza di piccioni».*

Mi permetto di fare una sintesi, gli interventi che il Comune ha messo in atto probabilmente li continuerà a mettere in atto. Adesso abbiamo fatto delibera di Giunta ad ottobre per riprendere il percorso dei rapaci nel centro storico, quindi abbiamo dato direttiva al dirigente per procedere, abbiamo contattato nuovamente la ditta Bergamotti, alla quale abbiamo chiesto prima di ottenere un resoconto dei risultati ottenuti nella prima fase, prima di poter procedere ad un successivo incarico. Siamo convinti che la risoluzione del problema passa anche attraverso altre vie, evitare che ci siano delle fessure, che ci sono dei posti dove i piccioni possono nidificare con facilità e anche i margini delle abitazioni dovrebbero avere degli spuntoni, qualcosa che possa impedire che i piccioni abbiano vita facile nel vivere nel centro storico. Quindi queste sono le misure che sono state già messe in campo e quelle che si metteranno nel prossimo futuro.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Diamoci del tu, tanto ce lo siamo sempre dato, che il problema c'è. Allora, è strano che non sia stato fatto nessun resoconto per la prima iniziativa, Colombo Selvatico che è finito parecchio tempo fa, anche lì, incarichiamo qualcuno e non li chiediamo neanche come è andata, pure per avere un minimo di anagrafica.

Per quanto riguarda (...) Control, Gianrocco De Marinis, tuo predecessore, pare che abbia tutti i dati, bastava chiedere a lui, perchè come ha pubblicato in diversi post, lui ha avuto grande successo con (...) Control e io non lo metto in dubbio e diceva di avere anche le percentuali. Quindi probabilmente sarebbe stato opportuno chiedere a lui, anche per avere una cognizione di causa e magari riproporre, perchè se ha avuto successo perchè non riporre la stessa cosa.

Per quanto riguarda gli interventi, non si può far ricadere alla cittadinanza il problema o la responsabilità. Il problema è prevalentemente comunale. Si può chiedere la collaborazione, questo sì, senz'altro, ma non si può chiedere ai cittadini di pulire delle strade che rientrano nelle competenze del Comune, così come la maggior parte degli stabili che ospitano i piccioni, sono stabili comunali abbandonati, dove ci sono finestre aperte che chiaramente ospitano questi piccioni qui, che creano un



grosso problema. Allora, ben venga la richiesta di collaborazione ma è l'Amministrazione Comunale che deve intervenire in primo piano, dire cosa è stato fatto ma con i dati, perchè altrimenti parliamo di niente e vedere quale azione intraprendere, altrimenti stiamo dicendo un sacco di belle parole ma alla fine il problema così come era rimane. Non possiamo dire che c'era un piccione in meno o in più se non abbiamo dei dati certi, che non è neanche impossibile conoscere.

Io stimolo ulteriormente l'Amministrazione a prendere, oltre all'iniziativa (..) Control, anche altre iniziative, se è possibile, perchè il problema dei piccioni è veramente serio. Abbiamo visto anche, non so in quale città del nord, c'è stata una mortalità che può essere legata sia alle deiezioni dei ratti ma anche dei piccioni, perchè pare contengano materiali molto tossici.

Assessore ANGELILLO

Il confronto con l'Assessore De Marinis c'è stato, però chiaramente per dare dei dati ufficiali che potessi comunque portare qui, in aula, avevo necessità che fossero dati certificati dall'azienda che ha eseguito i lavori, altrimenti questi dati dove li ha presi? Me lo ha detto l'Assessore attraverso una sua valutazione personale e me l'avrebbe contestata. Allora io ho chiesto che ci siano dati ufficiali, con la firma della persona che ha fatto l'intervento, in maniera da poter dare dati certi e ufficiali.

Per quanto riguarda la questione dell'intervento dei cittadini, è assolutamente una richiesta di collaborazione e il primo ad intervenire dovrà per forza, ed evidentemente, essere il Comune di Castellana nelle proprietà del Comune di Castellana.

PRESIDENTE

Prego.

Assessore ANGELILLO

Interrogazione a firma del Consigliere Antonio D'Ambrosio, nella seduta del 31 ottobre 2017: *«appurato che la raccolta differenziata è già in fase avanzata di attuazione, molte sono state le segnalazioni dei cittadini. Si chiede quindi:*

- *se l'Amministrazione intende rimodulare i piani di raccolta, in particolare quelli degli esercizi commerciali che lamentano l'insufficienza del servizio ritiro rifiuto, vedi il ritiro del vetro che avviene esclusivamente due mercoledì al mese;*
- *si chiede:*
- *se s'intende rimodulare i giorni di raccolta per le abitazioni, in particolare per il ritiro dell'indifferenziato;*
- *Si chiede, inoltre, se è prevista l'attivazione di un'isola ecologica a Castellana, elemento essenziale per una buona riuscita della raccolta differenziata;*
- *Si chiede se s'intende attuare il piano di informazione che chiama in causa le scuole, a partire da quella dell'infanzia, per educare alla raccolta differenziata».*

In merito ai singoli punti posti nell'interrogazione, per quanto riguarda i primi due punti, quindi, circa i calendari di raccolta e circa la modulazione del sistema di raccolta all'interno del territorio di Castellana, devo segnalare che la possibilità di rimodulare, di sistemare in qualche modo l'esigenza dei cittadini di far coincidere l'esigenza dei cittadini con l'esigenza di raccolta, potrà avvenire nella fase in cui avremo raggiunto il 100% della raccolta porta a porta nel territorio di Castellana, perchè per modulare in maniera perfetta il servizio, è necessario che sia un servizio a pieno regime, altrimenti ci troveremmo a dover rincorrere successive ulteriori richieste di variazione man mano che le zone del



Comune che verranno coperte avranno esigenze differenti.

Quindi, per poter gestire al meglio il servizio, è necessario che il servizio sia a pieno regime, in maniera da poter fare eventuali variazioni, una volta soltanto per evitare confusioni e creare ancora maggiori disagi ai cittadini cambiando a più riprese sia il calendario che i sistemi di raccolta che verranno effettuati. Ad ogni modo, in questi giorni abbiamo dato notizia di alcuni risultati ottenuti, tra cui quello di un finanziamento per l'acquisto di strumenti di supporto alla raccolta differenziata, risponda ad un'altra parte dell'interrogazione, che ci permetterà di costruire anche delle eco isole controllate per poter aiutare nella raccolta differenziata. Invece, per quanto riguarda l'isola ecologica, quindi l'ecocentro vero e proprio, il Comune di Castellana ha già dato incarico, attraverso una determina ad un tecnico che possa predisporre gli atti per la costruzione di un ecocentro a Castellana, quindi un geologo per la valutazione del terreno, tutte le valutazioni necessarie, anche perchè il Comune di Castellana parteciperà ad un bando che scade il 31/12/2017 e comunque era stata già predisposta una delibera di Giunta del 24 novembre 2016, con la quale il Comune di Castellana dichiarava una manifestazione di interesse da accogliere sul territorio comunale un centro di raccolta CCR sul territorio di Castellana, quindi non quello di Castellana Marina di cui ne parleremo tra poco in risposta all'interrogazione del Consigliere De Bellis.

Per quanto riguarda, invece, l'informazione da fare nelle scuole o nei confronti dei cittadini, nei giorni scorsi abbiamo iniziato questo percorso di informazione nelle scuole. I giorni 23, 24, 27 novembre siamo stati nelle scuole di Castellana, scuole primarie, abbiamo incontrato circa 500 studenti, ai quali abbiamo offerto dei momenti di svago ma anche delle lezioni sulla raccolta differenziata e su come deve essere fatta. Il 26, domenica scorsa, nella piazza antistante il Comune di Castellana c'è stata anche un'altra manifestazione "i giochi del riciclo a Castellana", che hanno permesso comunque ai bambini di avvicinarsi all'argomento differenziata attraverso il gioco soprattutto e, nei prossimi giorni, ci saranno due video esplicativi sulla differenziata che verranno comunque predisposti dal Comune di Castellana e ci saranno uno o due incontri cittadini pubblici, a tema: raccolta differenziata per informare i cittadini nel miglior modo possibile.

Ovviamente gli incontri avverranno in una fase successiva, sempre per lo stesso motivo, perchè vorremmo arrivare al 100% dei cittadini che sono coinvolti nella raccolta differenziata prima di fare gli incontri informativi e formativi, affinché chi dovesse partecipare possa farci delle domande o chiedere delle informazioni dopo aver già essere stati interessati dalla raccolta differenziata.

Consigliere Antonio D'AMBROSIO

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, credo che, comunque, è un'azione che sarebbe dovuta avvenire prima, quella dell'educazione, in particolare o all'infanzia, assolutamente prima. Apprezzo lo sforzo che si sta facendo, in particolare in questi ultimi giorni ma comunque è sempre un'azione non programmata, sempre a rappezzare qualcosa che viene a mancare ma comunque in questo caso quello mi preme è che Castellana abbia una buona raccolta differenziata. Non è fare polemica, mi riterrò soddisfatto, aspettiamo che la raccolta differenziata arrivi ad un regime del 100%, anche se, visto le ultime vicende, adesso oggi ne parleremo, immagino, voglio capire meglio incontro a cosa stiamo andando. Quindi aspettiamo.

Noi sicuramente come *Castellana Rinasce* continueremo a monitorare da vicino questa vicenda.

Assessore ANGELILLO

Non è assolutamente non programmata, gli interventi all'interno delle scuole erano assolutamente



programmati con le aziende competenti ed era prevista che fosse in questa fase, cioè, quando almeno il 50% dei cittadini avessero avuto i kit nelle loro abitazioni, anche perchè formare i bambini ad una cosa di cui non sono a conoscenza, sarebbe stato (...).

Consigliere Antonio D'AMBROSIO

Questo è il punto, è una questione culturale da fare con i bambini, non è prettamente (...).

Assessore ANGELILLO

Ultima interrogazione del 31 ottobre 2017, firma del Consigliere De Bellis.

«Premesso:

- *Che la trasformazione del servizio raccolta rifiuti solidi urbani da stradale a domiciliare comporta necessità di mettere a disposizione dell'utenza una struttura a cui i cittadini possono conferire tipologia diversa dei rifiuti solidi urbani in orari e giorni diversi da quelli in cui è prevista la raccolta a domicilio;*
- *Il Comune di Castellana Grotte ha beneficiato di un finanziamento comunitario EXPON FSER 2007/2013 erogato dalla Regione Puglia servizi rifiuti e bonifica che ha portato alla realizzazione del centro comunale di raccolta (...) di cui si è data ampia pubblicità (...) avv. Giovanni Gugliotti;*
- *In altri Comuni, ad esempio Ginosa, queste strutture dove realizzate sono state effettivamente messe in esercizio una volta ottemperati ai seguenti adempimenti burocratici, (...) scarico acque reflue, servizi igienici, competenza comunale, per le acque meteoriche (...) Provincia di Taranto, parere favorevole ASL Taranto;*
- *Agibilità rilasciata dall'ufficio tecnico comunale competente, relativo all'immobile realizzato;*
- *Consegna dell'immobile ditta appaltatrice del servizio funzionante l'apertura dello stesso, dell'utenza conferente;*
- *Comunicazione apertura pubblico della struttura, ai sensi dell'art. 28 aprile 2008, così come modificato al 16 maggio 2009, Regione Puglia, Provincia di Taranto;*
- *I Consiglieri del Movimento Cinque Stelle di Castellana Grotte chiedono ai soggetti in indirizzo di conoscere quanto segue:*
- *Se i lavori di realizzazione dell'immobile, denominato centro di raccolta per Castellana Grotte Marina, siano stati effettivamente effettuati con il rilascio del certificato di agibilità;*
- *Tenuto conto della precaria situazione contabile del Comune di Castellana Grotte, se la Regione Puglia, servizio rifiuti e bonifica, effettivamente trasferito nelle casse del Comune di Castellana Grotte, l'importo del finanziamento accordato;*
- *Lo stato degli adempimenti burocratici per l'apertura della struttura all'utenza;*
- *Tenuto conto dell'attivazione (...) della raccolta domiciliare a Castellana Grotte Marina a settembre, dopo la conclusione della stagione estiva, se la struttura sia stata effettivamente consegnata alla ditta appaltatrice servizio ATI, Area Sud ERCAV;*
- *Se sia stato definito un calendario di apertura della struttura, utenze domestica e non domestica».*

In merito all'interrogazione, una parte dell'interrogazione trova risposta nella convocazione del Consiglio Comunale di oggi, in quando stiamo per approvare, dovremmo approvare, comunque discutere il Regolamento di utilizzo del centro di raccolta di Castellana Grotte Marina. Quindi è chiaro che tutto il percorso burocratico per l'attivazione del centro, passava obbligatoriamente dal Consiglio Comunale attraverso l'approvazione di un Regolamento che non esisteva nel Comune di Castellana Grotte, in quanto non disponeva di un centro di raccolta. Quindi, uno dei punti successivi è proprio quello dell'approvazione del



Regolamento di utilizzo e, all'interno del Regolamento, ci sono, tra le altre, anche le modalità di funzionamento, chiaramente lasciando un po' di libertà sulla questione degli orari, perchè altrimenti ogni volta che si dovesse mai modificare un orario del centro di raccolta, avremmo dovuto fare un passaggio consiliare anche per spostare di mezzora l'apertura del centro di raccolta.

In merito alle altre informazioni che chiedeva il Consigliere interrogante, voglio fare l'excursus con cui si spiega che il centro di raccolta che è stato realizzato a Castellana Marina e veniva finanziato, per un importo complessivo di € 240.000 veniva finanziato per € 168.000 dalla Regione Puglia ed € 72.000 con fondi comunali. A fronte di € 168.000 di finanziamenti richiesti concordati dalla Regione Puglia, ad oggi la Regione ha effettuato due versamenti in favore del Comune di Castellana. Un versamento di 87.500 e un versamento di € 75.000, per un importo complessivo pari ad € 162.5000. adesso che l'iter si è concluso, si farà chiaramente rendicontazione e si verificherà se c'è eventuale (...) da versare, però praticamente abbiamo ottenuto quasi il 100% di quanto ottenuto a finanziamento per quanto riguarda la Regione Puglia. Per quanto riguarda i titoli autorizzativi, invece, come sottolineava il Consigliere, ci sono una serie di autorizzazioni che bisogna ottenere e il CCR di Castellana Marina li ha già ottenuti.

Abbiamo ottenuto il parere favorevole dell'ASL, li ho qui, il parere positivo della Provincia di Taranto, e anche questo è qui a disposizione, e per quanto riguarda l'agibilità, attualmente non esiste più. C'è una segnalazione certificato di agibilità, che il tecnico comunale dei lavori pubblici deve effettuare attraverso una semplice comunicazione all'ufficio urbanistica del Comune di Castellana. Questo può essere effettuato una volta aver verificato: conformità impianti, i pareri ottenuti e in questi giorni l'arch. De Finis, lavori pubblici, sta provvedendo a fare questa comunicazione, che è una semplice segnalazione certificata. Quindi, una volta spedita la pec dall'ufficio dell'arch. De Finis all'ufficio dell'arch. Caforio, automaticamente il CCR ha ottenuto l'agibilità. Questo è il funzionamento attuale.

Quindi, per quanto riguarda i titoli autorizzativi siamo al completo, al 100%, per quanto riguarda il finanziamento, abbiamo ottenuto praticamente il 100% dell'importo che deve essere finanziato, per quanto riguarda la consegna, a seguito dell'approvazione del Regolamento Comunale per il funzionamento del centro di raccolta comunale, si potrà provvedere anche alla consegna dell'impianto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non conosco la novità dell'agibilità. Posso avere copia, invece, degli altri certificati?

Assessore ANGELILLO

Certo, le faccio fare subito le copie. Le do anche la norma con cui non c'è più l'agibilità.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Sindaco. L'interrogazione del Consigliere Rochira del 31 ottobre 2017 (...).

PRESIDENTE

Momentaneamente è assente Rochira, se può passare ad un'altra.

Voci in aula



SINDACO

Interrogazione del 31/10 del Consigliere Rochira Raffaele, in merito al piano di riequilibrio finanziario approvato dal Consiglio Comunale ad aprile 2016 e rimodulato ad ottobre 2016, con cui di fatto si è evitato il dissesto, ai sensi dell'art. 243 del TUEL, si chiede a questa Amministrazione se:

- La Commissione di cui all'art. 155 del TUEL la Corte dei Conti, in qualche maniera si siano pronunciati o abbiano espresso qualche parere o altrimenti abbiano formulato nuove richieste all'Ente.

La dott.ssa Capriulo, a firma sua, mi ha fatto la nota. Risposta ad interrogazione del 31/10/2017 sul piano di riequilibrio finanziario fatta dal Consigliere Raffaele Rochira, l'Ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 14 gennaio 2016 ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale; ha provveduto all'approvazione del piano con deliberazione n. 20 del 12 aprile 2016. Con nota 13.659 del 19 maggio 2016, il Ministero dell'Interno ha fatto richiesta di istruttoria sul piano di riequilibrio. L'Ente ha riscontrato tale richiesta con nota 16.302 del 18 giugno 2016, in data 30 settembre 2016 l'Ente ha provveduto, con deliberazione n. 35 alla rimodulazione del suddetto piano.

Successivamente, con nota 2.697 dell'8 febbraio 2017, il Ministero dell'Interno ha provveduto a trasmettere una comunicazione sull'anticipazione del fondo di rotazione, ex art. 243 TER, del D.Lgs. 267/2000. Da quella data ad oggi nessun altro riscontro è pervenuto né dal Ministero dell'Interno tantomeno dalla Corte dei Conti. Tanto per dovere d'ufficio.

PRESIDENTE

Prego Rochira.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

È possibile avere una copia della risposta?

PRESIDENTE

Certo.

SINDACO

È firmata digitalmente ma gliela posso dare. Consigliere De Bellis 31/10/2017.

«Premesso:

- Che in data 16/9/94 è stata rilasciata a Castellaneta la concessione edilizia 77/94, per la realizzazione di 32 più 38 alloggi nel piano di zona 167, rinnovata in data 2 settembre 95, con il n. 43/95;
- Gli appartamenti realizzati sono stati concessi in locazione in data 31 gennaio 2000;
- Le aree a servizio degli alloggi via Aldo Moro, Stradone, Pagliarone, sono completamente prive di illuminazione;
- La pavimentazione stradale non avendo mai ricevuto alcuna forma di manutenzione, si presenta sconnessa e fortemente usurata;
- Lo stato dei luoghi è tale da procurare pericolo per la pubblica e privata incolumità dei residenti, soprattutto per i portatori di handicap con mobilità ridotta.
- Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri della lista del Movimento Cinque Stelle, Agostino De Bellis e Raffaele Rochira, chiedono a codesta Agenzia, quindi ad ARCA Ionica:
- Di esperire un sopralluogo congiunto, al fine di accertare le competenze sulle aree di che trattasi e



- nel caso di condividere un percorso tecnico/amministrativo, finalizzato all'esecuzione delle opere necessarie sia per il ripristino della pavimentazione stradale, sia per la fornitura e posa in opera di corpi illuminati di adeguata potenza per dare visibilità e sicurezza nelle zone durante le ore notturne;*
- *Data la particolare tipologia degli assegnatari degli alloggi in questione, anche nel caso in cui le aree risultassero di competenza di ARCA Ionica, si chiede al Sindaco di fare tutto il possibile per reperire risorse idonee a garantire i lavori elencati in precedenza».*

Vado a braccio. Sul reperire le risorse dobbiamo un attimino confrontarci perchè sai perfettamente che se non è proprietà nostra, spendere soldi nostri su proprietà altrui, arriva la Corte dei Conti e incombe, però non l'ho neanche escluso, facciamola come estrema ratio, potrebbero essere utilizzate risorse comunali nella misura in cui però eseguiamo le opere in danno. Cioè, le facciamo noi, però poi dobbiamo rivalerci sullo IACP, oggi ARCA Ionica. Se invece dovessimo realizzare le opere, sicuramente c'è il danno erariale perchè stiamo andando a fare opere a casa di altri. Però, siccome mi è sembrata un interrogazione utile, ho mandato agli uffici, quindi all'arch. Dalò, qui c'è la nota, di convocare qui i tecnici di ARCA, voglio andare io con Dalò, che è dirigente del settore patrimonio del Comune, lo sapete benissimo, con lui e con i tecnici di ARCA voglio andare a rendermi conto, perchè se è vero, come io credo che sia, che è proprietà loro, quindi compete a loro tutte queste cose, è anche vero che trattandosi del nostro territorio, del nostro Comune, io ho voce in capitolo anche per esercitare un'azione di sprone nei confronti dell'ARCA. Quindi su questa cosa Dalò, ho pure la nota qui: *«a seguito di segnalazioni pervenute circa lo stato manutentivo delle aree riportare (scriveva ad ARCA Ionica) con la presente si chiede di effettuare un sopralluogo congiunto con i vostri tecnici, al fine di valutare gli interventi necessari, nonché la competenza »*, perchè io voglio un verbale congiunto dove emerga che la competenza è loro e che lo devono fare. Quindi ho dato seguito a questa interrogazione che mi è sembrata utile.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non ci vuole poi tanto, basterebbe che due tecnici, quello di ARCA Ionica e quello comunale andassero sul posto, verificassero la misurazione. Dopodiché, se è di competenza di ARCA Ionica, chiaramente dovrà provvedere. La cosa importante è che io non avevo idea cosa ci fosse lì, sono andato su segnalazione del cittadino, anche qui presente, Rocco Quarta, mi sono reso conto che la strada è piena di buche ma è assolutamente priva di illuminazione e siccome stiamo parlando comunque, anche se non di zona centrale, di zona comunque del paese, non si può lasciare la cittadinanza in queste condizioni.

Chiaramente se fosse ARCA Ionica dovrebbe provvedere oppure il Comune richiamare in danno ARCA Ionica e in tutti i modi cerchiamo di risolvere questa situazione, così come il Sindaco ha capito dall'interrogazione.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco. Una sola cosa, quando c'è la risposta, dite se siete soddisfatti o non soddisfatti, perchè è importante. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Sempre i due Consiglieri De Bellis e Rochira, questa volta.

«Premesso:

- *Che a Castellaneta in zona San Martino, quasi all'altezza della stazione di servizio dell'AGIP, c'è un centro di accoglienza che ospita diversi ragazzi di colore, durante le ore di buio, quando i ragazzi*



rincasano a piedi o in bicicletta, molto spesso privi di luce, è quasi impossibile vederli, perchè il servizio urbano di pubblica illuminazione arriva solo alla parte finale della salita, cioè fino alla curva di via San Martino;

- *Tutto ciò mette a repentaglio la vita degli ospiti della struttura e la sicurezza degli automobilisti che si accorgono del pericolo solo all'ultimo momento e sono costretti a cambiare traiettoria in maniera repentina invadendo l'altra carreggiata;*
- *Gli interroganti chiedono:*
- *Di porre rimedio a tale situazione di pericolo, estendendo la rete di pubblica illuminazione fino alla stazione di servizio AGIP e, se è possibile, ricavare una stradina di sicurezza che partendo dalle ultime case di via San Martino arriva fino alla stazione di servizio in questione e nell'immediato chiedere al gestore della cooperativa di fornire di gilet ad alta visibilità agli ospiti della struttura».*

Allora, su questo ci sono sostanzialmente tre richieste in questa interrogazione. Per quanto riguarda fornire i partecipanti, a coloro che vivono in queste case/alloggio, non so come vengono individuate dalla Prefettura, sicuramente sì, è stato già fatto, è stata già svolta un'azione di questa, perchè emerse da quegli incontri che abbiamo fatto a Castellaneta Marina, parlavamo della criticità della problematica legate allo Ionico Hotel, che ospita molti più immigrati rispetto a quelli che sono ospitati a Castellaneta centro, nella zona centrale di Castellaneta e lì è andata la Polizia Municipale, Larizza, il Maresciallo Vivo, sono andati lì a tenere addrittura dei corsi, in collaborazione con queste cooperative che gestiscono queste strutture, hanno chiamato tutti i ragazzi. Quindi, se voi vedete oggi lì, grazie a Dio, hanno questi gilet e quant'altro. Sicuramente, do mandato anche all'Assessore ai servizi sociali, che più da vicino ha contatti con queste cooperative che neanche conosco, di rendersi parte diligente lui o lui e la Polizia Municipale devono approcciarsi a queste realtà, perchè questi requisiti minimi di sicurezza devono essere garantiti.

Andiamo alle prime due richieste, opere pubbliche per chiarirci, mettere altri pali di luce e allungare il marciapiede, sostanzialmente è questa la richiesta. Bene, per quanto riguarda i pali della luce dobbiamo al momento stare fermi, perchè l'appalto a cui si fa riferimento, credo in un'interrogazione successiva, l'appalto legato alla manutenzione straordinaria di tutti i corpi illuminanti, di tutta la pubblica illuminazione di Castellaneta, non è solamente limitata ai corpi illuminanti, prevede degli step. Quindi, i pali che erano caduti vanno rimessi e credo che li abbiano rimessi quasi tutti, stanno ultimando i lavori e lo vedremo. Io, l'ultima volta che ho parlato con la ditta, non molto tempo fa, io sono abbastanza diretto e pragmatico, ho detto: «mi scusi, mi spieghi in estrema sintesi come hai organizzato il cantiere?»; dobbiamo sostituire i pali che erano caduti, dobbiamo verificare se ce ne sono altri cadenti, dopodichè dobbiamo pitturare e cambiare i corpi illuminanti a quelli che invece sono buoni. Questo proprio in estrema sintesi.

Finita questa attività prevista da bando e capitolato, passiamo alla fase due, eventualmente estendere la rete esistente, perchè questa non è un'opera di chissà quale rilevanza, anche nel senso economico del termine, però vanno seguiti questi step. Quando loro finiscono questa, mi comunicano la chiusura dei lavori, dopo vanno convocati daccapo e va detto: bene, hai finito? Adesso c'è da estendere qui e qui. Questo è il tema. Quindi necessariamente, per un fatto proprio tecnico di cantiere ancora aperto relativo alle prime opere a farsi, dobbiamo rinviarlo questo aspetto. Uno.

Due, marciapiedi. Io sono assolutamente, innanzitutto va fatto uno studio se il marciapiede, lì c'è una banchina, che quando arrivi in curva, c'è poco spazio, va fatto un sopralluogo dai Vigili. Dobbiamo vederla bene. Il marciapiede io lo voglio, se il quesito è politico, però va vista la fattibilità tecnica, in riferimento al Codice della Strada. Questa è la prima premessa ma il tema è un altro. Dobbiamo anche trovare dei soldi. Trovare dei soldi per la manutenzione straordinaria delle strade di Castellaneta, perchè



come ben sapete, rispetto ai soldi che incassammo da Putignano, Nuova Concordia/Serenissima, con quali soldi sono state realizzate, forse al 90% le strade di Castellana Grotte, non sono stati sufficienti per completare l'opera. Quindi ci sono alcune strade: via Togliatti, via dell'Assunta, ci sono alcune strade che oggi ancora devono essere mantenute. Quindi, nel tema manutenzione straordinaria di queste strade che ancora mancano all'intervento radicale, che io immaginavo fosse risolutivo ma non ce l'abbiamo fatta con gli importi. Rispetto a questo dobbiamo aggiungere anche quest'altra tematica, per parte economica dobbiamo trovare i soldi e aggiungere anche questo. Per parte tecnica dobbiamo capire se è fattibile la cosa. Questo è il tema. Ne devo parlare con il Comandante, con l'ufficio patrimonio, per verificare se si può fare il marciapiede e poi dobbiamo trovare i soldi.

Per quanto riguarda i pali dobbiamo rinviare, perchè appena la ditta mi comunica l'ultimazione dei primi lavori, dobbiamo vedere come organizzarci su questo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Va bene aspettare per quanto riguarda l'illuminazione, che si completi il tutto e ci sono 400 giorni di tempo. È chiaro che è prevista nuova illuminazione. Più che il marciapiedi, li bisognerebbe creare un camminamento lateralmente, perchè forse quello è realizzabile, il marciapiede diventa un po' complicato.

Invece, per quanto riguarda la sicurezza io penso che il Comune abbia voce in capitolo rispetto ai gestori di queste case accoglienza. Non possono lasciare che i ragazzi vadano sulle strade, sulle statali, senza avere un minimo di visibilità, perchè non so se è capitato a voi, ma a me è capitato personalmente, è di un pericolo incredibile. Te li trovi davanti al buio, all'ultimo istante. Quindi non è possibile che loro li devono lasciare così o li accompagnano o li forniscono di qualcosa che sia ben visibile. A questo mi riferisco io, l'Amministrazione secondo me ha il potere di obbligare i gestori ad attuare tutti i sistemi che prevedono la sicurezza dei ragazzi e chiaramente anche degli automobilisti. Su questo io penso che bisognerebbe fare l'operazione immediata.

SINDACO

L'abbiamo fatto per Castellana Marina, scateniamo il buon Alfredo. Altra interrogazione sempre De Bellis/Rochira.

«Lo stadio De Bellis, per il quale sono stati spesi 500 mila euro solo un paio di anni fa, presenta diversi problemi legati alla sicurezza dei fruitori.

- *Per sapere se il Sindaco è a conoscenza del fatto che all'angolo nord-est della struttura vi è la presenza di una vasca di raccolta delle acque, coperta solamente da un lamierino tutto arrugginito e aperto in più punti, che non reggerebbe sicuramente il peso di una persona, che malauguratamente decidesse di andare sopra magari per raccogliere un pallone caduto dentro;*
- *La vasca in passato serviva per alimentare i bagni degli spogliatoi e oggi pare di non avere nessuna funzione.*
- *Da luglio 2017 è andato in vigore il Decreto Balduzzi, che prevede la presenza obbligatoria e il facile accesso di un defibrillatore in tutte le strutture sportive oltre che in altre sedi;*
- *Il defibrillatore, donato qualche anno fa dalla famiglia Minei allo stadio De Bellis è conservato, sottochiave, in uno dei locali situati sotto la gradinata, quindi non accessibile a tutti gli sportivi e non in una posizione utile per effettuare un eventuale intervento di primo soccorso;*
- *I montanti della ringhiera della tribuna coperta dello stadio De Bellis in alcuni punti sono dissaldati, mostrano segni di rottura a causa della ruggine e sono privi anche dei bulloni che li ancorano al muro, basta una piccola spinta per farla uscire;*



- *Durante l'anno passato è stata adottata la cattiva abitudine di chiudere le uscite di sicurezza dello stadio con catene e lucchetti durante le manifestazioni sportive,*
- *È bene ricordare che le uscite di sicurezza devono essere attrezzate con maniglia antipanico, devono essere ben segnalate e facilmente raggiungibili e non devono avere nessun impedimento alla loro apertura, tipo catene e lucchetti e sistemi di chiusura vari;*
- *Chiedono:*
- *Di intervenire tempestivamente per eliminare i pericoli elencati;*
- *Obbligare la CD Castellaneta a posizionare immediatamente il defibrillatore in un punto di facile accesso a tutti;*
- *Evitare la chiusura delle uscite di sicurezza soprattutto durante lo svolgimento delle manifestazioni sportive».*

Allora, per quanto riguarda questa vasca, ora prendo atto che c'è questa situazione di pericolo legata a questa vasca di raccolta delle acque. Se è come dici tu, che non è più necessaria, c'è un fatto tecnico e un fatto politico. Io politicamente ti dico: non ci sono problemi, se non serve più la eliminiamo proprio e abbiamo tolto il problema. Dicevo, se non serve più la possiamo eliminare, se invece dovesse servire, la dobbiamo mettere in sicurezza. Su questo l'ufficio patrimonio e lavori pubblici, il Vice Sindaco, Mimmo, la vasca giù al campo sportivo devi fare una verifica, se serve, se non serve. Qualora non serve la eliminiamo, se serve la copriamo meglio. Questo è un primo punto.

Poi, defibrillatore. Tutte le strutture sportive sono dotate di defibrillatori, non è un caso se Castellaneta è città cardioprotetta. Sulla facile accessibilità al defibrillatore dobbiamo fermarci un attimo, perchè il secondo e il quarto punto, quindi l'accesso al defibrillatore e lucchetti e catene varie, ti dico di sì ma dobbiamo capirci un attimo. Cioè, l'ACD Castellaneta si è trovata, sostanzialmente l'abbiamo caricata di questa responsabilità, perchè tu per primo sapevi in che stato versava lo stadio De Bellis qualche anno fa, quando era aperto giorno e notte, chi voleva entrare, chi voleva uscire, abbiamo trovato addirittura le persone che dormivano, lo sai benissimo, era diventato una discarica a cielo aperto, cose che tu sai, perchè sei andato pure lì a raccogliere i rifiuti. Su questo noi, dopo aver speso centinaia di migliaia di euro per realizzare il sintetico a Castellaneta, capite bene che non abbiamo più potuto consentire questa situazione. Quindi non potevamo più tenere *porte aperte alle Renault*, chi voleva entrare, chi voleva uscire.

Allora, se durante le manifestazioni sportive non ci devono essere lucchetti, catene, io non faccio il PM altrimenti mi metto a fare pure indagini, se c'è una manifestazione sportiva, la logica e il buonsenso, prima delle Leggi, dicono che le uscite di sicurezza devono essere garantite, non ci vuole né una laurea né una specializzazione in qualche materia. Diverso è, però, il tema di lasciare lo stadio incustodito. Che significa? Noi su questo ci siamo confrontati. Se chi ha le chiavi, che non sei solo tu ma vari titolari delle associazioni sportive che vogliono le chiavi, tutti quanti vogliono le chiavi e cominciano ad entrare dal cancello laterale, che loro possono garantire apertura e chiusura dell'ingresso principale. Allora, se dobbiamo, però, impedire l'accesso da tre, quattro ingressi, la situazione diventa più complessa, perchè se è opportuno dare anche chiavi ad altri, io ho detto a lui, diamo le chiavi alle scuole, anche alle associazioni sportive, purchè ci forniscono la liberatoria, perchè mentre lì prima non avevamo oggetti di valore, oggi abbiamo il campo che vale 500 mila euro.

Quindi, se uno va con le cicche di sigarette e brucia il sintetico o va con i tacchi a spillo e buca il sintetico, se succede qualcosa del genere, qualcuno deve pagare. Allora dobbiamo, appena riusciamo a reperire qualche risorsa, secondo me, mettere anche le telecamere all'interno del campo, perchè dire: apriamo tutto, diamo la disponibilità a tutti, concettualmente io ti seguo su questo, ma oggi con 500 mila



euro di sintetico non ce lo possiamo più permettere questo lusso. Quindi, chi deve entrare e chi deve uscire deve essere chiaramente individuato e deve firmare la liberatoria. Cioè, se fa danno lui o chi per lui, deve pagare, che non è che può essere il Comune a pagare sempre. Quindi, rispetto alle manifestazioni sportive, è ovvio che non possono essere tenute chiuse le uscite di sicurezza, è una contraddizione proprio parlarne, durante le manifestazioni sportive. Tenere tutto aperto o comunque facilmente accessibile da altri soggetti che, ripeto, non sono solo le scuole ma sono associazioni, che tutti avevano le chiavi prima, lo sappiamo benissimo questo fatto, oggi non è più tollerabile. Finisco rapidamente sul defibrillatore.

Il defibrillatore lo dobbiamo mettere in una posizione che sia facilmente utilizzabile, accessibile, fermo restando che dobbiamo stare attenti a chi entra nel campo, perchè è già successo che sono andati a rompere, non il defibrillatore, ma altre apparecchiature che comunque erano accessibili alla collettività, avevamo messo dei giochini, avevamo messo delle cose che sono state distrutte. Poi, sui montanti della ringhiera della tribuna dello stadio De Bellis, forse abbiamo fatto qualcosa?

Assessore Cosimo SCARATI

Al palazzetto siamo andati. Al De Bellis abbiamo dato un'occhiata (...).

SINDACO

Ti prendi lui, vi fate il sopralluogo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io l'ho fatta il 26 settembre questa cosa qua, sono passati due mesi, porca la miseria, ve ne state accorgendo adesso di tutto quello che ho scritto.

Assessore Cosimo SCARATI

Siamo andati. Andiamo insieme, andiamo a vedere.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non è che siamo a conoscenza oggi della vasca, adesso se vogliamo essere precisi e seri come stiamo facendo fino adesso, lo facciamo. La vasca sta lì da una vita (...).

PRESIDENTE

50 anni fa la vasca era pericolosa.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non è una cosa che nasce oggi. Oggi è ancora più pericolosa e ti spiego: perchè il lamierino che lo ricopriva, si è arrugginito, è caduto, sono lame che stanno lì. Siccome vanno i palloni, i ragazzi, chiaramente, cercano di andare a prenderli. Io glielo impedisco ma un domani che non ci sto, un pomeriggio vanno e se lo vanno a prendere. Qualcuno si farà malissimo.

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

C'è un cancello di un metro aperto in un punto. Non c'è il cancello. C'è una recinzione in alcuni punti,



in un altro punto non c'è proprio recinzione, altrimenti non avrei detto niente.

Siccome generalmente io comunico con il Vice Sindaco e fino ad oggi, devo dire, nel 90% dei casi è stato sempre molto disponibile, adesso ho detto delle cose che sono delle segnalazioni che servono a tutti, non sono polemiche, sono fondamentali. Ragioniamo sulle cose. La vasca è pericolosa. Se serve o non serve va messa in sicurezza e ci siamo capiti. Il Decreto Balduzzi ci obbliga ad avere un defibrillatore. Sperando che non serva mai, però se noi l'abbiamo, siamo ancora più responsabili, perché fino a quando non ce l'hai e succede qualcosa, non ce l'avevo ma se tu ce l'hai e ce l'hai sottochiave e succede qualcosa, dobbiamo passare i guai veramente e lo dobbiamo sistemare questo fatto qua. I montanti della ringhiera stanno lì e sono pericolosi. Manco a farlo a posta, il giorno dopo della segnalazione, in Francia si sono appoggiate le persone e sono andate giù. Quindi risolviamolo perché (...).

SINDACO

Questa cosa, Agostino, che queste persone sono andate giù a noi non è stato comunicato niente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, ho detto che il giorno dopo in Francia, la stessa cosa, il pubblico spingendo sulla ringhiera è andato giù. Siccome lì, come penso sia stato visto già, è diventato pericoloso.

SINDACO

Tu e Scarati, se avete necessità del supporto tecnico, vi portate il mitico Dalò, vi fate il sopralluogo e definite quello che va fatto e quello che non va fatto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Per quanto riguarda la chiusura, devo dire la verità, che dopo questa mia interrogazione, qualche buontemponone l'ha chiuso proprio il campo, la maniglia antipanico è stata incatenata anche durante le ore in cui era aperto il campo. Quindi doppiamente pericoloso, perché se il campo è aperto e c'è gente, non può essere chiusa una porta che è usata come uscita di emergenza. Non può essere bloccata in nessuna maniera. Potrebbe essere bloccata qualora il campo fosse completamente chiuso, blocco anche lì, non c'è nessuno dentro, mi accerto ma nel momento in cui è aperta una porta e tu metti una catena al maniglione antipanico, sei responsabile di qualsiasi cosa succeda.

SINDACO

Però nella tua interrogazione hai fatto riferimento alle manifestazioni sportive.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Dopodiché ho detto. Dopodiché è stata messa anche oltre alle manifestazioni sportive, aperta la porticina e chiusa quella. Qualcuno ha detto, non voglio fare nomi, quasi come atteggiamento ritorsivo, ma quasi, adesso non si va più da lì, come se fosse una punizione rispetto all'interrogazione. Qui ci dobbiamo chiarire. Quando si parla, a volte si parla personalmente, a volte si parla come istituzioni, quindi cerchiamo di essere anche attenti a questo, perché impedire alle scuole di entrare dall'accesso sicuro e far fare tutto il giro, significa mettere in condizione l'insegnante e i ragazzi di andare sulla strada ed è un'assurdità. Cerchiamo di evitare questo problema come si sta evitando adesso e non creiamo difficoltà.



SINDACO

Agostino, sei andato oltre l'interrogazione. L'ultimo passaggio, perchè se tu ti riferisci a me, io sai che sono fin troppo schietto. Non so a chi tu ti riferisca, però se ti riferisci a me ti rispondo subito. Allora, sul tema scuole te l'ho detto e te l'ho messo per iscritto, durante l'orario in cui l'ACD Castellana Grotte oggi, ma chiunque altro soggetto incaricato, garantisce l'apertura, tu puoi entrare e puoi uscire dall'entrata laterale, dall'entrata principale, da dove entra ed esci, dall'entrata sicura durante le ore garantire dal soggetto gestore. Ed è un tema.

Tu hai le chiavi per entrare da dietro (...). L'entrata sicura delle scuole a te viene garantita ma viene garantita in quelle ore, cioè, se il campo è aperto dalle 8 alle 12:00, tu dalle 08:00 alle 12:00 hai ragione, dici: apritemi tutte le entrate e tutte le uscite. Se tu vuoi stare fino alle 13:00, alle 14:00, vuoi rientrare il pomeriggio, mi devi firmare la liberatoria perchè sei tu responsabile se il bambino rompe qualcosa e torniamo al discorso iniziale.

Allora, andando per scaletta, poi non so se ti riferivi a me, io non faccio ritorzioni di questo tipo, figurati se sto pensando alle interrogazioni, non mi ricordavo neanche che l'avessi fatta.

Durante le manifestazioni sportive devono essere garantiti gli accessi, le entrate, le uscite, tutto, io credo anche durante l'utilizzo del campo, se comunque non è una manifestazione internazionale ma stanno facendo una partita, fosse anche di allenamento, credo che sia opportuno garantire l'accesso ad una parte e l'uscita, non so cosa può succedere, un terremoto, non lo so. Quando, invece, lo stadio è chiuso, è chiuso. Chi vuole entrare fuori dagli orari deve dare conto, perchè se trovo rotto qualcosa non può più passare la linea che paga Pantaloni. Questo non può funzionare. Questo è il tema e questa è la risposta, lo metto per iscritto.

PRESIDENTE

Ci sono altre interrogazioni? Città cardioprotetta, però prepariamo la gente ad usare il defibrillatore. Io farei dei corsi per i cittadini per sapere usare il defibrillatore.

SINDACO

I corsi per i cittadini forse non li abbiamo organizzati, non l'ho seguita io, l'hai seguita con Annarita, ma di sicuro abbiamo formato i Vigili Urbani, gli assistenti sui pulmini, le signore delle mense. Cioè, noi quando ci siamo dotati già dei primi defibrillatori, il primo ci fu regalato da Minei al campo; poi c'è stato regalato un altro dai Lyons; un altro da un'altra famiglia importante, l'ha donato da ultimo alla Giovinazzi. Abbiamo donato le strutture sportive e le strutture scolastiche di defibrillatori, tutte, molti acquistandoli noi, altri ce li ha dati la Regione, perchè facemmo la richiesta e ce li ha regalati, comprati, donati la Regione, contestualmente ci siamo posti il problema di far fare dei corsi agli operatori più diretti. Torno a dire: abbiamo pensato ai Vigili, agli assistenti sui pulmini, agli addetti alle mense. A tutti questi abbiamo subito dato disposizione di fare i corsi.

PRESIDENTE

Bisogna continuare Sindaco. La settimana scorsa sono andato, 35 anni che faccio il medico, sono andato a rivedere tutti i defibrillatori in un convegno che c'è stato e il defibrillatore comunque, entri nella mentalità, è un arma a doppio taglio per tutti. Bisogna saperlo usare.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso approfittare di quel suggerimento del Presidente adesso e darne uno al Sindaco? Visto che la



Regione ha fornito il Comune di defibrillatori, è possibile distribuirli a tutti i plessi scolastici? Perchè è vero che sono stati dati alle scuole ma uno per scuola, avendo tanti plessi forse sarebbe opportuno utilizzare, se sono ancora a disposizione.

SINDACO

Ce ne diede 4 che abbiamo destinato alle scuole, ora non ricordo se tutti i plessi sono coperti.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No. Il defibrillatore, condivido, è un arma a doppio taglio, perchè non solo devi averlo ma devi avere anche il personale formato e ti parlo anche per responsabilità personali. Questo è un fatto che dovremmo curare. Se ci sono ancora defibrillatori a disposizione, che vengano donati ai punti di aggregazione maggiore, in questo caso possono essere le scuole, che si continui a fare corsi di formazione per tutto il personale che ha a che fare con la gente, con più persone e che comunque s'invitano le associazioni sportive anche a provvedere ad avere i defibrillatori e a fare i corsi per formare i propri tecnici.

SINDACO

Sempre Rochira e De Bellis, credo che sia l'ultima.

«Il Comune di Castellana Grotte ha stipulato un contratto con la ditta ESCO LIGHT per la manutenzione e ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica di Castellana Grotte e Castellana Grotte Marina che prevede la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con led, la sostituzione di 200 pali e la pitturazioni di altri 1.500 pali.

Parte dei lavori sono stati già eseguiti, altri dovranno essere eseguiti nel periodo previsti, un lavoro importante che se eseguito alla lettera, renderà più luminose le strade urbane. La convenzione prevede, come da contratto, una durata di 19 anni. Considerando che l'efficienza luminosa dei led di buona qualità è di circa 30 mila ore e calcolando un funzionamento medio giornaliero di 11 ore, gli stessi per garantire un adeguato flusso luminoso dovranno essere necessariamente sostituiti ogni 8, 9 anni, almeno un altro paio di volte durante i 19 anni di convenzione.

Per sapere:

- *Se la spesa per la sostituzione dei led attualmente pari ad € 1.200.000, come si evince dal computo metrico da contratto, rientra nel contratto stipulato con la ditta ESCO LIGHT oppure sarà a carico delle casse comunali e quindi dei cittadini».*

Bene, rispetto a questo sarà sicuramente di competenza della ESCO LIGHT, perchè noi per 19 anni abbiamo demandato a loro tutte le spese di fornitura energia elettrica, quindi pagano loro le bollette, se le intestano loro le bollette, quindi, fornitura energia elettrica; manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria. Ora, la durata media di 8, 9 anni, io non so dire se è fondata o non è fondata, sta di fatto che devono garantire, da contratto, un minimo di visibilità per strada, hanno fatto uno studio illuminotecnico, dove per ogni strada deve essere garantito un minimo di visibilità. Quindi, se dura 9 anni, se dopo 9 anni la strada è troppo buia, saranno costretti o di loro iniziativa o le sarà contestato dall'Amministrazione, saranno costretti a cambiarlo. Quindi, ulteriori spese da parte del Comune non sono previste, se non per quello che abbiamo detto prima, ampiamente. Cioè, se noi vogliamo qualcosa in più, sono 4.000 punti luce e ne vogliamo 100 in più, 200 in più, 300 in più, allora devi pagare. Diversamente, per l'esistente al momento della sottoscrizione del contratto, sono loro responsabili per tutto.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Sindaco, non basta il credo, io vorrei che fosse chiaro, perchè sul contratto che mi sono studiato non ho trovato certezza di questo. Siccome la manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico loro ma l'esaurimento dei led presumibilmente avverrà tutto nello stesso periodo, la sostituzione non c'è scritto da nessuna parte che è a carico loro. Io vorrei che fosse chiarito questa cosa qui, perchè chiaramente parliamo di € 1.200.000 al momento, dopo non sappiamo quando sarà circa, ci manteniamo su questa cifra, che per due volte sono 2 milioni e mezzo di euro. Sarebbe importante sapere se questa cifra è a carico della ditta o è a carico del Comune.

SINDACO

Tu hai letto il contratto, non l'ho neanche letto ma parla di manutenzione ordinaria e straordinaria?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sì, ma non parla di sostituzione ad esaurimento, quindi vorrei che fosse chiaro, ce l'ho anche qui il contratto.

SINDACO

Questa cosa la chiediamo, ce la facciamo mettere per iscritto ma la sostituzione delle lampade è manutenzione ordinaria non è neanche straordinaria, perchè se si fulmina (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

C'è scritto che quando si fulmina una lampadina la cambiamo ma non c'è scritto quando si esaurirà tutto. Sarebbe opportuno (...).

SINDACO

Lo facciamo mettere per iscritto e siamo contenti.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io apprezzo questo tipo di illuminazione che porterà beneficio a tutti, però se poi dovessimo noi sovraccaricarci di questo ulteriore cifra, sarebbe completamente diverso l'appalto. Oltretutto, poi, alcuni punti luce, non ricordo quanti, è scritto nel contratto, nel capitolato speciale, che loro dovrebbero fornirli gratuitamente all'Amministrazione, dopodiché, se si eccede con i punti, è chiaro che se chiediamo altri 1.000 punti luce dobbiamo anche corrispondere il dovuto. Invito anche il Segretario Comunale a rivedere il contratto, perchè magari è più competente di me e mi trova la parte specifica dove dice che è a carico dell'uno o dell'altro, in modo tale che la cittadinanza possa sapere se il contratto costa 13 milioni di euro se 16 milioni di euro, perchè è una cosa diversa.

Voci in aula

PRESIDENTE

Prego.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Per chiedere risposta in merito alle interrogazioni fatte il 5/9, con ad oggetto: manifestazioni turistico –



culturali e con l'interrogazione del 26/9, con occupazione abusiva e illegittima di alloggi di proprietà IACP. È passato oltre un mese. Io l'ho protocollata il 26 novembre. Fu data una risposta parziale dell'Assessore D'Ettore e non credo che a questo punto si possa dare una conclusiva, perchè ho visto che avete adottato una delibera di Giunta, dove viene chiuso il capitolo per quanto riguarda le manifestazioni turistico – culturali dell'estate scorsa.

Voci in aula

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

f.to CASSANO Annibale



IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. Antonio

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune



IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. Antonio

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c.1 L. 18/8/2000 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno **21 DIC. 2017** e resterà per 15 giorni consecutivi fino al **5 GEN. 2018**

(Prot. n. del).

Addì **21 DIC. 2017**
IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. Antonio

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☐ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. Antonio

- ☐ - Decorsi 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. Antonio

